

Ogni mattina  
in Calabria

www.gazzettadelsud.it  
Anno 59 N° 26

**Mercure**

## **Problemi occupazionali provocati dal blocco della Centrale**

CASSANO. «C'è il lavoro e non ci fanno lavorare». È quanto lamentano i rappresentanti delle aziende boschive che sperano ancora di impiegare loro risorse nella centrale del Mercure. I rappresentanti del Comitato pro centrale Mercure e il presidente dell'Unsic (Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori), Carlo Franzisi si sono incontrati ieri per un nuovo confronto; il fine è stato di cercare per l'ennesima volta di arrivare ad una conclusione positiva della vicenda che coinvolge lavoratori e imprese. Venti sono le imprese facenti parte del Consorzio legna Calabria e Consorzio delle due Sile e 47 gli esercenti in totale (operanti nelle province di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone) che chiedono di poter utilizzare i residui di lavorazione per alimentare la centrale a biomasse Mercure. Le voci contrarie degli ambientalisti e le questioni burocratiche spinose trascinano da diversi anni la messa in attività dell'impianto ammodernato di Laino Borgo. Manca la domanda, addirittura dimezzata negli ultimi tempi; investire in energia rappresenta, perciò, una grossa opportunità. Il presidente del Consorzio legna Calabria e Consorzio delle due Sile, nonché del Comitato pro centrale Mercure, Antonio Domenico Derenzo sostiene che «con la mancata messa in funzione dell'impianto si solleva una questione politica; questa situazione mette a rischio molti posti di lavoro, nonché la possibilità di creare nuova occupazione». **(g.i.)**

COSENZA

Mercoledì 27 Gennaio 2010  
Euro 1,00

# Gazzetta del Sud

711.648  
edicione